

Unifi Green Week

Scatta il lato nascosto della moda!

Incontro sul tema del fast fashion ed esposizione di foto selezionate con concorso fotografico

Mercoledì 7 maggio 2025

ore 17-18.30

**Aula Ostensio, Orto Botanico
dell'Università di Firenze**

Via Micheli, 3 - Firenze

Evento divulgativo abbinato a una mostra fotografica realizzata grazie alle immagini selezionate con il concorso fotografico svoltosi in aprile sul tema del consumo di energia legato alla produzione tessile e al fast fashion.

Durante la **Unifi Green Week** (5-11 maggio), le foto saranno esposte in Aula Ostensio.

L'evento è rivolto agli studenti, ai dottorandi, al personale tecnico amministrativo, al personale docente dell'Università di Firenze fino al **numero massimo di 30 partecipanti**. Le prenotazioni saranno accettate fino a 40 posti per consentire le sostituzioni in caso di rinuncia. A tal fine sarà seguito l'ordine cronologico di iscrizione.

Per partecipare è necessaria l'**iscrizione dal 22 aprile al 5 maggio 2025** su SOL Iscrizione ad eventi di Ateneo "Eventi di Ateneo, eventi dell'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, eventi Green Office".

Gli esterni a Unifi potranno iscriversi inviando una e-mail a green.office@unifi.it

Per informazioni: green.office@unifi.it - 055 2757604

Programma

Ore 17 | **Accoglienza e saluti**

Intervista a **Silvia Gambi**, Alumna e giornalista, fondatrice della piattaforma SoloModaSostenibile

Conduce l'intervista **Giovanna Pacini**, Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze, vicepresidente dell'associazione Caffè-Scienza e autrice e conduttrice della trasmissione radiofonica Radiomoka

L'impatto ambientale della produzione tessile non è un fenomeno secondario: consumo in eccesso di risorse naturali, inquinamento idrico ed emissioni di CO₂, sono aspetti salienti del problema che ci obbligano a una riflessione

Eccesso di consumo di risorse naturali: la produzione tessile ha bisogno di utilizzare molto acqua, senza contare l'impiego dei terreni adibiti alla coltivazione del cotone e di altre fibre. Alcune stime indicano che per fabbricare una sola maglietta di cotone occorrono 2.700 litri di acqua dolce, un volume pari a quanto una persona dovrebbe bere in 2 anni e mezzo (Fonte europarl.europa.eu/)

Inquinamento idrico: si stima che la produzione tessile sia responsabile di circa il 20% dell'inquinamento globale dell'acqua potabile a causa dei vari processi a cui i prodotti vanno incontro, come la tintura e la finitura, e che il lavaggio di capi sintetici rilasci ogni anno 0,5 milioni di tonnellate di microfibre nei mari. (Fonte europarl.europa.eu/)

Emissioni di CO₂: secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, gli acquisti di prodotti tessili nell'UE nel 2020 hanno generato circa 270 kg di emissioni di CO₂ per persona. Questo significa che i prodotti tessili consumati nell'UE hanno generato emissioni di gas serra pari a 121 milioni di tonnellate. (Fonte europarl.europa.eu/)

La crescita della moda veloce ha svolto in tutto questo un ruolo fondamentale, pertanto, progettare prodotti in modo da consentirne il riutilizzo o il riciclo (moda circolare), sensibilizzare i consumatori ad acquistare meno capi ma di migliore qualità (moda sostenibile) e in generale orientare il comportamento dei consumatori verso opzioni sostenibili è l'obiettivo da raggiungere nel minor tempo possibile

Ore 18 | **Premiazione del concorso fotografico**

In collaborazione con:

l'orto
BOTANICO
ANTICO GIARDINO DEI SEMPLICI

alumnunifi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.